



## Espiazione (Atonement)

Un film di [Joe Wright](#) Con [Keira Knightley](#), [James McAvoy](#), [Romola Garai](#), [Brenda Blethyn](#), [Vanessa Redgrave](#), Genere [Drammatico](#), 123 minuti - Produzione Gran Bretagna 2007

Inghilterra, 1935. Briony Tallis è un'adolescente appassionata di letteratura e dotata di una fervida immaginazione. La naturale vocazione alla scrittura la porta a osservare la vita che si svolge nella tenuta estiva dei Tallis. Decisa a romanzare l'esistenza annoiata e decadente della famiglia, Briony fraintende e altera consapevolmente la relazione sentimentale della sorella maggiore Cecilia con Robbie Turner, figlio della governante. L'errore commesso nell'estate del '35 segnerà per sempre la sua vita e quella dei due amanti. Diversi anni dopo, scrittrice affermata colpita da demenza senile, consegnerà al mondo il suo atto riparatorio, il suo ultimo romanzo, spiando la colpa che deriva da un potere terribile: **quello di imprimere ad una storia un andamento estraneo alla verità.**

Dopo il gradevole ma impersonale adattamento di *Orgoglio e pregiudizio*, Joe Wright interpreta sullo schermo le pagine di Ian McEwan, trattando attraverso un impianto tradizionale il tema dell'errore, che colpisce e influenza la vita di chi lo commette e di chi lo subisce. Se la trasposizione della Austen consentiva al regista di affrontare la mai risolta guerra tra i sessi, *Espiazione* riflette sul pensiero visionario dell'adolescenza, sull'educazione dell'artista e sul processo di purificazione dell'identità.

Fedele nella struttura al romanzo omonimo, Wright suddivide il film in tre parti, che coprono l'intera esistenza di Briony cogliendola adolescente colpevole nel '35, infermiera tardivamente pentita negli anni della guerra, scrittrice apprezzata sul finire della vita e degli anni '90.

Tra il movimento iniziale, in cui si svolge e compie l'azione principale, e l'epilogo "nella prima persona" riservato al talento e all'ambiguità anglosassone di Vanessa Redgrave, il regista introduce il racconto di guerra.

Nel 1940 la Francia capitolava sotto l'avanzata inarrestabile dei tedeschi e più di trecentomila soldati inglesi, ripiegando verso la costa, furono ricondotti in patria dalle navi.

Mentre Robbie Turner cerca di raggiungere l'Inghilterra e l'amata Cecilia, Briony, infermiera tirocinante al S.Thomas, impatta con la realtà bellica.

Se l'incolpevole Robbie aveva sconvolto il suo ordine familiare e "minacciato" la sorella maggiore, la guerra con la sua brutale oggettività compromette per sempre la stagione idilliaca dell'infanzia e l'epopea dell'amore romantico.

Non sorprende che Ian McEwan si sia dichiarato soddisfatto della trascrizione per lo schermo del suo romanzo, perché raramente abbiamo visto il cinema rispecchiare un testo letterario con altrettanta sensibilità.

Il miracolo si deve a un insieme di contributi eccellenti: un'abilissima sceneggiatura di Christopher Hampton, capace di mantenere la complessità di piani narrativi; una regia intensa ed emozionante di Joe Wright che riesce a condensare in sguardi e gesti il flusso introspettivo della pagina; attori bravissimi, fra i quali spiccano l'emergente James McAvoy e la sublime Vanessa Redgrave, sette minuti indimenticabili nel finale, nonché l'inedita ragazzina Saoirse Ronan.

Keira Knightley è una Cecilia convincente.

A cura di Gianluigi